

Sollievo per i malati fra colori e paesaggi

-MILANO-

LA LUCE e i colori possono fare la differenza. Portare sollievo in momenti difficili, come piccole ancore che offrono un appiglio anche solo guardando una parete. Ieri all'Istituto Clinico Città Studi si è parlato proprio di questo: della luce e del colore per una nuova concezione del rapporto tra ospedale e paziente, in occasione del convegno "Arte e colore in ospedale". Qui, nelle stanze dei pazienti e nelle aree comuni sono state appese opere fotografiche che immortalano fiori e piante; colori catturati in tutto il mondo da Alfonso Campiglio nel corso dei suoi viaggi, che alleggeriscono il cuore non solo dei pazienti ma anche dei loro parenti, dei medici e degli infermieri. È emerso infatti che le foto che riproducono coloratissimi fiori esercitano una positiva influenza sulle relazioni e sull'umore delle persone che a diverso titolo frequentano l'ospedale. Perché non mettere a confron-

to le testimonianze dei maggiori esperti di interior design, color consultant e medici? Da qui, il convegno.

IL PROFESSOR Pasquale Ferrante, direttore sanitario e scientifico dell'Istituto, aprendo la giornata ha sottolineato che «ricerche approfondite sulle fonti di luce, sulla scelta dei colori riprodotti in quadri o immagini fotografiche suggeriscono la possibilità del miglioramento psicofisico per chi si trova ad affrontare una malattia». Nella galleria d'immagini «ho cercato di fissare nel momento irripetibile dello scatto - sottolinea il fotografo Alfonso Campiglio - quel bagliore di luce che ha dato forma e colore alla natura». Intervenuta anche la presidente del Municipio 3, Caterina Antola. Al termine del convegno le opere fotografiche sono state messe in vendita e il ricavato è stato devoluto all'Opera di San Francesco-Suore Francescane.

M.V.

